



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

INVALSI

Prot. num. 0012619 (P)
del 16/10/2012

Ai Dirigenti scolastici
delle Istituzioni scolastiche autonome statali
e delle scuole paritarie

OGGETTO: Rilevazione degli apprendimenti nell'anno scolastico 2012-13.

Con la presente nota e il relativo allegato tecnico si provvede a fornire le necessarie informazioni circa le date e le modalità di svolgimento e correzione delle prove inserite nelle rilevazioni periodiche e sistematiche degli apprendimenti predisposte dall'INVALSI ai sensi della vigente normativa (art. 10 D.P.R. 275/1999, D.P.R. 313/2000, art. 3 l. 53/2003, D.P.R. 286/2004, l. 176/2007, art. 17 D. Lgs. 213/2009, l. 35/2012 art. 51 c.2, Direttiva MIUR n. 85 del 12.10.2012). Si resta a disposizione delle scuole per eventuali ulteriori chiarimenti atti a consentire loro di predisporre per tempo le necessarie misure organizzative.

Per le classi II e V primaria, I secondaria di primo grado e II secondaria di secondo grado, le modalità di conduzione della rilevazione sono sostanzialmente immutate. Si ricorda che la misurazione degli apprendimenti va effettuata obbligatoriamente per tutte le classi dei predetti livelli scolastici, con la sola eccezione delle classi dei corsi serali e di quelle operanti nell'ambito dell'educazione degli adulti. La partecipazione alle rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli studenti, come previsto dall'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 ottobre 2007, n. 176, rientra, anche ai sensi dell'art. 51 c. 2 della legge 35/2012, nell'attività ordinaria d'istituto. In tale modo, tutte le scuole potranno ottenere informazioni sugli apprendimenti distinti per ciascuna delle loro classi e comparabili con la situazione del sistema nel suo complesso.

Rimandando per maggiori dettagli sul contenuto delle prove ai quadri di riferimento elaborati da gruppi di esperti provenienti dal mondo della scuola e dell'università (cfr. <http://www.invalsi.it/snpvn2013/>), si ricorda che per Italiano la prova sarà volta ad accertare la capacità di comprensione del testo e le conoscenze di base della struttura della lingua italiana. Per Matematica la prova verificherà le conoscenze e le abilità nei sottoambiti disciplinari di Numeri, Spazio e Figure, Dati e Previsioni e Relazioni e Funzioni, quest'ultimo solo a partire dalla classe V primaria. Le prove, sottoposte a una verifica preliminare sul campo, mirano anche a verificare il grado di raggiungimento degli attuali obiettivi di apprendimento stabiliti a livello nazionale per i diversi cicli scolastici (cfr. www.istruzione.it).

Da quest'anno le prove sono strutturate in modo da consentire anche un confronto diacronico con il passato (cd *ancoraggio delle prove*). In particolare, già a partire dall'anno scolastico 2012-13, sarà possibile il confronto diretto e diacronico degli esiti della V primaria con quelli rilevati nell'anno scolastico 2011-12. Tale confronto sarà poi esteso dall'anno scolastico successivo anche agli altri livelli scolastici. Mediante l'*ancoraggio* sarà quindi possibile fornire solide informazioni circa l'evoluzione nel tempo dei livelli di apprendimento rilevati mediante le prove INVALSI. Le singole scuole potranno quindi confrontare in modo diretto i risultati di un



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

determinato livello scolastico nelle prove di anni scolastici diversi per individuare l'andamento nel tempo degli esiti osservati.

Dal punto di vista operativo, la principale innovazione rispetto all'anno scolastico passato è nell'invio diretto all'INVALSI dei dati relativi alle risposte fornite dagli allievi alle prove e al questionario studente. Come già in passato, ove necessario la correzione delle prove avverrà in loco, a cura delle scuole. Tale procedura, anche se più onerosa dell'utilizzo per tutti i singoli quesiti di domande a risposta chiusa, amplia la gamma delle conoscenze e abilità indagabili tramite le prove. Quanto all'invio dei risultati all'INVALSI, esso avverrà esclusivamente per via elettronica, adoperando un'apposita maschera di caricamento degli stessi. Rimandando per i dettagli relativi a modalità e tempi a una successiva comunicazione, si segnala che si ripercorrerà a grandi linee l'esperienza già fatta lo scorso anno scolastico per la Prova nazionale inserita nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Per le classi campione tale operazione, così come la correzione, avverrà a cura degli osservatori esterni presenti alle prove; per quelle non campione, le scuole, oltre a provvedere direttamente alla correzione delle prove, dovranno curare la trasmissione dei connessi risultati. Questa innovazione consentirà all'INVALSI di trattare e analizzare i dati più celermente che in passato e, a sua volta, si ripercuoterà sui tempi di restituzione dei risultati alle singole scuole. La predetta restituzione, quest'anno fortemente rinnovata nei contenuti, è iniziata nei primi giorni di ottobre, ma a partire dal prossimo anno scolastico potrà avvenire già all'inizio di settembre, in modo da facilitare i processi di autovalutazione di ciascuna singola scuola.

In quest'anno scolastico l'INVALSI avvierà altresì il percorso per la definizione di prove universali nel V anno del II ciclo d'istruzione. Con riferimento a tali prove, che non sono pensate per un loro inserimento nell'attuale struttura dell'esame di Stato conclusivo di tale ciclo di studi, già nei prossimi mesi verrà messa a disposizione delle scuole e del sistema una prima versione del Quadro di riferimento. Per assicurare elevati *standard* qualitativi delle prove poi da utilizzare su base universale nel corso dell'a.s. 2013-14, nel presente anno scolastico si procederà inoltre a pre-testare vari possibili quesiti in talune classi e scuole campione. Alcuni esempi di domande, destinati ad essere resi pubblici, potranno essere messi a disposizione delle scuole che vogliano sperimentarle già durante questo anno scolastico. Data la natura sperimentale dell'operazione, i risultati relativi a questo sottoinsieme di quesiti verranno restituiti alle singole scuole partecipanti, ma non potranno essere dalle stesse resi pubblici, a differenza dei risultati delle prove condotte su base universale negli altri livelli scolastici, che le singole scuole possono, a loro scelta e attenendosi a un *format* comunicativo predefinito, rendere noti all'esterno e adoperare nei propri esercizi di autovalutazione e di rendicontazione. Per lo stesso motivo, detti risultati non saranno adoperabili negli eventuali esercizi di valutazione esterna posti in essere ai sensi dell'emanando regolamento sul "Sistema nazionale di valutazione" già approvato dal Consiglio dei Ministri in prima lettura il 24 agosto 2012.

Si richiama come di consueto all'esigenza di garantire l'affidabilità dei dati. Per consentire a ciascuna scuola di confrontarsi col sistema e di analizzare il peso che differenze di contesto e di altri fattori esterni all'attività della scuola stessa possono avere, ma anche per rendere comparabili le diverse classi di una stessa scuola, è essenziale che le rilevazioni vengano svolte ovunque con le stesse modalità. L'INVALSI predispone una serie di misure e di controlli, anche su base statistica, a garanzia dell'affidabilità dei dati. In talune classi e scuole campione sarà come di consueto garantita la presenza di osservatori esterni, che vigileranno sulla corretta applicazione del protocollo di somministrazione. Da quest'anno saranno posti in essere anche controlli *ex post*, sempre su base campionaria, per verificare, nelle classi campione così come nelle altre, la correttezza delle



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

modalità di correzione delle prove e dell'invio dei dati. La documentazione cartacea, che grazie all'anzidetto uso di una maschera elettronica rimarrà nelle scuole, dovrà perciò essere comunque conservata per almeno dodici mesi successivamente alla conduzione delle prove. A mezzo di appropriati metodi statistici, sarà individuata la presenza di eventuali anomalie in sede di effettuazione delle prove, stimandone il possibile impatto sui risultati: come già sta avvenendo dalla restituzione alle scuole dei risultati delle prove in corso in queste settimane con riferimento all'anno scolastico 2011-12, questi saranno depurati da tali effetti. È però compito innanzitutto delle singole scuole quello di vigilare, localmente, sul rispetto del protocollo di svolgimento delle prove, prevenendo l'insorgere di tali possibili anomalie.

Un'attenzione particolare va dedicata al rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali. L'art. 1, comma 5, del decreto legge n. 147/2007, convertito con modificazioni dalla legge n. 176/2007, affida all'INVALSI il compito di effettuare le rilevazioni necessarie per la valutazione del valore aggiunto realizzato dalle scuole. A tali fini è necessario considerare il possibile peso dei fattori del contesto socio-economico-culturale e degli atteggiamenti e motivazioni degli studenti medesimi. Le informazioni relative a questi fattori vengono acquisite dall'INVALSI, in forma anonimizzata, con la collaborazione delle scuole: alle segreterie viene richiesto di raccogliere e inserire in apposite maschere elettroniche una serie di informazioni sugli studenti (nazionalità italiana o straniera, livello di istruzione e occupazione dei genitori, orario settimanale della classe frequentata, pregressa frequenza o meno dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia); agli studenti, a partire dalla classe V primaria, viene richiesto inoltre di compilare un questionario afferente ai seguenti ambiti: contesto familiare, attività dello studente, benessere a scuola, cognizioni riferite al sé, motivazioni e impegno nello studio. È bene distinguere pertanto tra queste informazioni e i risultati sugli apprendimenti relativi ai singoli studenti. Questi ultimi, che a discrezione e con le modalità stabilite dalle singole scuole e dai singoli insegnanti possono essere oggetto di analisi e riflessioni di natura didattica, è opportuno che possano essere ricollegati all'identità del singolo studente a cura delle scuole. Talune delle informazioni personali prima richiamate è invece opportuno che rimangano anonime anche rispetto agli insegnanti e alla scuola, proprio per consentire agli studenti di esprimersi in massima libertà sui vari aspetti prima richiamati. Per tali motivi, sarà cura dell'INVALSI definire modalità di raccolta di tali informazioni che solo a mezzo di opportuni codici e senza quindi consentire l'individuazione del singolo alunno, possano consentirne l'abbinamento, necessario a fini analitici, coi risultati sugli apprendimenti. Nell'allegato tecnico vengono fornite le prime informazioni essenziali su come garantire la correttezza della raccolta e del trattamento dei dati.

Le date di svolgimento della rilevazione sono indicate nell'allegato tecnico accluso alla presente lettera, che sintetizza i tratti essenziali del protocollo di somministrazione.

Per registrarsi al progetto (a partire dalle ore 15.00 del 12.11.2012) è sufficiente seguire le indicazioni fornite sul sito dell'INVALSI.

Confidando come sempre nella collaborazione della Sua scuola si inviano i migliori auguri di buon anno scolastico.

Frascati, 16 ottobre 2012

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO INVALSI
Paolo Sesito



Allegato tecnico

ISCRIZIONE DELLE SCUOLE

La partecipazione al Servizio nazionale di valutazione (SNV) 2013 prevede come azione iniziale l'iscrizione via web (a partire dalla ore 15.00 del 12.11.2012) su una pagina dedicata sul sito dell'INVALSI (<http://www.invalsi.it/snvpn2013/>). Mediante l'accesso a questa pagina ciascuna Istituzione scolastica potrà verificare la correttezza dei dati già in possesso dell'INVALSI e segnalare eventuali incongruenze da correggere, prestando particolare attenzione a ciascun dato.

Le funzioni relative alle procedure di iscrizione rimarranno aperte dalle ore 15.00 del 12.11.2012 alle ore 16.30 del 07.12.2012, in modo che le scuole abbiano il tempo necessario per fornire i dati richiesti e controllare le eventuali correzioni apportate dall'INVALSI alle informazioni già possedute.

In un'ottica di semplificazione, a partire da quest'anno scolastico le operazioni di iscrizioni del Servizio nazionale di valutazione saranno unificate con quelle della Prova nazionale. Ciò significa che nel periodo 12.11.2012-07.12.2012 andranno iscritte anche le classi terze della scuola secondaria di primo grado (Prova nazionale), con la possibilità di apportare in seguito eventuali modifiche dovute all'iscrizione di candidati esterni per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

INSERIMENTO DEI DATI A CURA DELLE SEGRETERIE

Le informazioni di contesto, le stesse richieste nelle rilevazioni degli scorsi anni, andranno inviate dalle scuole all'INVALSI mediante modalità in parte diverse rispetto al passato e già utilizzate da alcune istituzioni scolastiche nell'a.s. 2011-12. Quest'anno le segreterie potranno infatti utilizzare direttamente le informazioni presenti nei loro sistemi informativi seguendo semplici procedure automatiche, variabili in relazione ai *software* utilizzati per la gestione dei sistemi informativi di ciascuna istituzione scolastica. Si potrà così evitare la nuova digitazione delle informazioni, permettendo una sensibile riduzione dei tempi di trasmissione (pochi minuti per classe) e una migliore qualità dei dati inviati.

A partire già dal 12.11.2012 sul sito dell'INVALSI sarà reso noto l'elenco delle informazioni di contesto richieste dall'INVALSI e le date per la loro trasmissione.



PUBBLICAZIONE DEL MATERIALE DI SUPPORTO

Entro il 12.04.2013 l'INVALSI renderà disponibile materiale di supporto (protocollo di somministrazione, manuale del somministratore, manuale per la correzione delle prove).

INVIO E CONTROLLO DEI MATERIALI PER LA SOMMINISTRAZIONE

Entro il 19.04.2013 le scuole riceveranno le prove da somministrare. Su un'apposita sezione del sito dell'INVALSI dovranno confermare l'avvenuta ricezione del materiale e, entro una data fissata dall'INVALSI, dovranno segnalare l'eventuale mancanza di materiali per effettuare le necessarie integrazioni.

CALENDARIO DELLE RILEVAZIONI

Le prove si svolgeranno secondo il seguente calendario:

- **7 maggio 2013:**

II PRIMARIA: prova preliminare di lettura (prova scritta a tempo della durata di due minuti per testare la capacità di lettura/decodifica raggiunta da ciascun allievo) e prova di Italiano;

V PRIMARIA: prova di Italiano.

- **10 maggio 2013:**

II PRIMARIA: prova di Matematica;

V PRIMARIA: prova di Matematica e questionario studente.

- **14 maggio 2013:**

I SECONDARIA DI PRIMO GRADO: prova di Matematica, di Italiano e questionario studente.

- **16 maggio 2013:**

II SECONDARIA DI SECONDO GRADO: prova di Matematica, di Italiano e questionario studente.



CLASSI CAMPIONE

Anche per la rilevazione 2013 l'INVALSI individuerà un campione rappresentativo a livello regionale di scuole presso le quali saranno inviati osservatori esterni, che provvederanno anche a riportare gli esiti delle prove su un apposito foglio elettronico. In ogni scuola facente parte del campione saranno estratte, in genere, due classi, mentre per le scuole campione di piccole dimensioni sarà estratta una sola classe. L'elenco delle scuole in cui si trovano le classi campione sarà disponibile sul sito dell'INVALSI dal 12.04.2013.

CLASSI NON CAMPIONE

Per quanto riguarda le classi non campione la registrazione delle risposte sugli appositi fogli elettronici avverrà a cura delle scuole. Le scuole provvederanno poi a trasmettere all'INVALSI, esclusivamente per via elettronica, i predetti fogli elettronici. Le tempistiche e le modalità tecniche di invio verranno comunicate a ridosso della rilevazione.

FAQ

A partire dall'apertura delle iscrizioni al SNV 2013 l'INVALSI metterà a disposizione delle scuole un servizio di supporto (FAQ, assistenza via e-mail: snv2013@invalsi.it e telefonica) per seguire ciascuna Istituzione scolastica in tutte le fasi del SNV 2013 fino alla somministrazione delle prove nel prossimo mese di maggio 2013.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati che l'INVALSI raccoglie a fini di ricerca e statistici, in forma anonimizzata tramite le scuole, sono necessari per elaborare l'indice di contesto socio-economico-culturale da applicare ai punteggi grezzi di apprendimento ottenuti dalle singole scuole per calcolare il valore aggiunto da esse realizzato, come stabilito dall'art.1, comma 5, del decreto legge n. 147/2007, convertito con modificazioni dalla legge n. 176/2007.

Mediante la *Scheda informazioni di contesto*, compilata elettronicamente a cura della segreteria, vengono raccolte informazioni sugli studenti riguardanti la nazionalità italiana o straniera, il livello di istruzione e occupazione dei genitori, oltre all'orario settimanale della classe frequentata e alla



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

frequenza o meno dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia. Mediante il *Questionario* studente, proposto solo a partire dalla classe V primaria, vengono invece raccolte informazioni riguardanti le seguenti aree: informazioni personali; abilità e strategie cognitive e metacognitive connesse allo studio; cognizioni riferite al sé, motivazione e impegno nello studio; benessere e malessere a scuola; profilo delle attività dello studente; ambiente familiare.

L'INVALSI riceve tali informazioni in forma completamente anonimizzata, dal momento che sono contrassegnate da un codice numerico che viene fornito dall'Istituto alle istituzioni scolastiche in base ai soli dati precedentemente comunicati dalle scuole stesse concernenti il numero degli alunni di ciascuna sezione, e che la chiave di unione tra i predetti codici e i nominativi degli studenti è conosciuta solo dagli operatori delle istituzioni scolastiche che a vario titolo svolgono attività connesse alla rilevazione. Presso l'INVALSI non esiste invece alcuna chiave di collegamento tra i codici alfanumerici e i nominativi degli studenti, e l'Istituto non è pertanto in alcun modo in grado di risalire all'identità degli studenti e dei loro genitori.

Sempre in forma anonimizzata l'INVALSI raccoglie l'informazione concernente la certificazione di uno studente come disabile o come portatore di specifiche difficoltà di apprendimento. Si tratta di informazioni che la scuola deve già raccogliere per la propria attività istituzionale e nell'interesse stesso di tali studenti (richiesta delle forme di sostegno e delle altre provvidenze previste dalla legge, predisposizione di piani educativi individualizzati, adozione di strumenti dispensativi o integrativi in sede d'esame, adozione di particolari criteri di valutazione e di certificazione degli esiti). Lo scopo dell'acquisizione di tale dato anonimizzato da parte dell'INVALSI è duplice:

- mettere a disposizione, nel caso di alunni ipovedenti o particolari disturbi, formati specifici delle prove (es. Braille) o determinati supporti (es. testo della prova in formato audio);
- poter considerare separatamente, se esplicitamente richiesto dal dirigente scolastico, i risultati degli studenti con bisogni educativi speciali e non farli rientrare nella elaborazione statistica dei risultati di tutti gli altri studenti.

A livello di singola scuola è comunque necessario:

- designare il personale di segreteria e il personale incaricato della somministrazione, dell'imputazione e della trasmissione via web dei dati quale incaricato del trattamento dei dati personali; a tal fine l'INVALSI fornirà un apposito modulo da consegnare agli interessati;



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

- rendere edotto il predetto personale che i dati dovranno essere utilizzati esclusivamente per lo scopo dichiarato, ossia l'invio all'INVALSI ai fini dell'attività di ricerca, e non potranno essere utilizzati per nessun altro scopo; a tal fine sarà inserita una apposita nota nel modulo che l'INVALSI invierà per la designazione a incaricato del trattamento dei dati personali;
- aver cura di raccogliere eventuali dati personali non disponibili nei database della scuola in modo tale da garantire il rispetto della *privacy*, ad esempio chiedendo di riconsegnare eventuali fogli notizie in busta chiusa indirizzata al personale appositamente incaricato.

Infine occorre fornire alle famiglie interessate l'informativa prevista dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 - *Codice in materia di protezione dei dati personali*. L'INVALSI pubblicherà tempestivamente sul proprio sito l'informativa, come negli scorsi anni. Poiché non è materialmente possibile per l'Istituto inviare singolarmente l'informativa a tutti i destinatari della rilevazione (oltre due milioni di studenti) si chiede alle scuole di pubblicare l'informativa sul proprio sito e di dare ad essa la massima diffusione possibile, in modo che tutti gli interessati siano correttamente informati circa le finalità della raccolta e le modalità di trattamento dei dati.